

Comunicato stampa

Energy&Protein Indipendence Farm

Finanziata dal FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia - MISURA 16 – “COOPERAZIONE” - SOTTOMISURA 16.1 – “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”. Il 04 Aprile 2023 con il Kick-off meeting al mattino e la stipula dell’ATS al pomeriggio è partito il progetto coordinato da Università Cattolica del Sacro Cuore

Il comparto agro-zootecnico da latte lombardo è oggi esposto alle oscillazioni di mercato imputabili in primis al critico scenario geo-politico, al costo ed alla disponibilità delle materie prime necessarie per alimentare le bovine da latte. L’importanza strategica dell’incremento dell’autosufficienza foraggera è stata più volte richiamata nei documenti dei Focus Group di EIP-AGRI, questo aspetto per il settore della vacca da latte si declina con la necessità di aumentare la produzione aziendale, tenendo in debito conto la composizione nutrizionale dei foraggi in termini di energia e di proteina (by-pass), così da rendere l’azienda resiliente e competitiva.

Coordinato dall’Università Cattolica del Sacro Cuore, Campus di Piacenza e Cremona; sono partner: l’Istituto per la Bioeconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Società Agricola Grugni Silvano, Fabio e Gian Enrico s.s. e La Fontana di Comazzo Società Agricola.

Il Gruppo Operativo (GO) Energy&Protein Indipendence Farm - Tecniche agro-zootecniche gestionali per incrementare autosufficienza e competitività delle aziende da latte lombarde, si pone l’obiettivo di sviluppare ed applicare un modello di gestione dell’azienda agro-zootecnica da latte finalizzato ad incrementare l’autosufficienza e la competitività delle aziende lombarde. La metodologia proposta prevede interventi innovativi legati: i) all’agrotecnica ed all’uso efficiente delle risorse che sfruttando la tecnica dell’intercropping, ossia la messa a coltura di specie diverse in contemporanea, dove valuterà la massimizzazione della capacità produttiva dei terreni agricoli e della qualità delle produzioni; ii) alla gestione dei cantieri di insilamento con la caratterizzazione della qualità nutrizionale ed il profilo sanitario degli insilati; iii) all’alimentazione di precisione dei bovini da latte, con specifiche caratterizzazioni degli alimenti prodotti in campo basata sulla stima della materia utile (energia, proteine ad aminoacidi essenziali metabolizzabili) prodotta in campo nonché prove di alimentazione finalizzate alla valorizzazione degli insilati aziendali; iv) un approccio olistico al management di stalla, che tenga conto dei fabbisogni di tutta la mandria e non dei singoli gruppi di animale, al fine di ottimizzare i piani colturali per coprire i fabbisogni degli animali, massimizzando l’utile derivante dalla produzione lorda vendibile di latte al netto dei costi alimentari, specifici di ogni azienda.

Il monitoraggio dei più moderni indici di efficienza aziendale, il monitoraggio del benessere animale con sistema SDIB (Sistema Diagnostico Integrato Benessere) ed il calcolo della Carbon Footprint e Life Cycle Costing delle produzioni completeranno le azioni tecniche del progetto e saranno utilizzati come indicatori delle performance ottenute e indicatori di processo produttivo. Il modello di gestione dell’azienda rappresentato attraverso uno strutturato programma di trasferimento dei risultati, sarà replicabile ad altre realtà zootecniche italiane, siano esse di tipo convenzionale o biologico.

Per informazioni: Antonio Gallo – antonio.gallo@unicatt.it & Aldo Dal Prà – aldo.dalpra@ibe.cnr.it



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI

